

A Grottaferrata il convegno "Monachesimo italo-greco. San Nilo da Rossano, fecondità di un'astoria"aa

Oltre mille anni fa, per ben nove volte, un monaco che sarebbe divenuto San Nilo da Rossano partì dalla natia Calabria per pregare sulle tombe degli Apostoli. Si fermò nell'attuale Grottaferrata, dove fondò il Monastero greco-bizantino oggi simbolo della città.

Attraverso le relazioni di esperti, il convegno mira a ripercorrere e rivitalizzare il "Percorso Niliano", le tappe del viaggio di San Nilo verso Grottaferrata, che hanno lasciato un'incredibile eredità storica, culturale e religiosa che oggi accomuna tutte le città e i paesi in cui il passaggio del Santo è ancora tangibile. Parteciperanno al convegno ben venti Sindaci provenienti da Calabria, Basilicata, Campania e Lazio, creando occasione per prefigurare le possibili forme di valorizzazione di un patrimonio unico, che attraversa il centro-sud dell'isola in un itinerario dal grande potenziale culturale e turistico, che vede Grottaferrata come Comune capofila e proponente del progetto.

Un'iniziativa, che rappresenta l'esito di un lungo e paziente lavoro intrapreso, da ben due anni, dal Team di esperti coordinato dal prof Alessandro Cugini. Tramite visite ai Comuni interessati, i componenti del Team, grazie ad un ascolto partecipato dei territori, hanno elaborato un Report della verifica tecnica sulla fattibilità del Percorso Niliano nel sud e centro Italia. Il documento è stato trasmesso ai Sindaci dei Comuni aderenti a partire da quello di Corigliano – Rossano, città natale del Santo. Nello studio sono censiti non solo i monumenti, ma anche le tradizioni popolari che rendono l'eredità italo – greca viva e vitale. Un punto di arrivo del lavoro fatto, ma anche una partenza per rinnovate iniziative, tra cui anche quella di creare info – point comunali, per accrescere la consapevolezza di pellegrini e turisti, oltre che degli stessi abitanti dei paesi visitati.



“Vorrei esprimere la mia soddisfazione per questa iniziativa – afferma Lorenzo Bongiolami, cittadino delegato al Percorso Niliano – oltre all’auspicio che questo convegno rinsaldi i legami tra le comunità aderenti. Questo incontro rappresenta il tangibile impegno dell’Amministrazione comunale nel costruire una feconda rete di paesi e città piccole e grandi, situate in regioni diverse ma desiderose di rafforzare un turismo lento, consapevole responsabile capace di riscoprire un tratto caratteristico della condizione umana e della spiritualità monastica”.

